Venerdì 9 Maggio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 24 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CAVOUR

UDINE - Anno XVIII N. 110

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue cure in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, — ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

La più notevole conseguenza della riforma elettorale

Il numero degli elettori in Italia

Roma, 8. — Tra le varie ed interessanti notizie statistiche che ci offre l'*Annuario Statistico* per il 1912, una ve n'è che più delle altre interessa in questo momento il nostro pubblico tutto assorto già ed occupato nella preparazione delle prossime battaglie elettorali, quella cioè relativa al numero degli elettori politici d'Italia.

Allorchè si cominciò a discutere delle conseguenze che avrebbe avuto la riforma elettorale, si disse che gli elettori sarebbero saliti di circa 5 milioni. La rilevazione fatta dalla Direzione generale della Statistica e del lavoro, dimostra come questo calcolo non fosse errato; infatti mentre con la vecchia legge elettorale il numero degli elettori iscritti nelle liste definitivamente approvate per il 1911 era complessivamente di 3,247,722 persone, il numero dei cittadini proposti dalle commissioni elettorali comunali per la iscrizione nelle liste dell'anno 1913, seguendo le norme dettate dalla nuova legge, è salito a 8,635,148 elettori, avendosi così ben 24 elettori ogni 100 abitanti.

Ma *interessante* è conoscere quali sono le regioni in cui l'effetto dell'allargamento del suffragio si è fatto maggiormente sentire e dove sono, però maggiormente cresciuti gli elettori.

La regione che ha avuto il maggior aumento di elettori è la Sardegna che da 42 mila elettori nel 1911 è salita a 178 nel 1913, cioè in questa regione per ogni 100 vecchi elettori se ne sono avuti ora 403; il minor aumento di elettori ci è invece dato dal Piemonte che da 506 mila elettori nel 1911 è salito solo a 916 nel 1913.

La provincia di Cagliari è quella che ha dato il maggior aumento di elettori: per ogni 100 elettori nel 1911 ne ha 460 nel 1913; al contrario la provincia di Alessandria è quella che ha avuto il minor aumento: per ogni 100 elettori nel 1911 ne ha 139 nel 1912.

Questi 8 milioni e mezzo di elettori sono così distribuiti nei vari compartimenti del Regno: Piemonte 916 mila, cioè 26,2 elettori ogni 100 abitanti; Liguria, 309 mila, cioè 25,9 elettori ogni 100 abitanti; Lombardia 1,159 mila, cioè 23,8 ogni 100 abitanti; Veneto 880 mila, cioè 23,6 elettori ogni 100 abitanti; Emilia 728,500, cioè 26,6 elettori ogni 100 abitanti; Toscana 725,725, cioè 26,5 elettori ogni 100 abitanti; Marche 250 mila, cioè 25,8 elettori ogni 100 abitanti; Umbria 191 mila, cioè 26,8 elettori per 100 abitanti; Roma 296 mila, cioè 22,7 elettori ogni 100 abitanti; Abruzzi 388 mila, cioè 24,5 elettori ogni 100 abitanti; Campania 735 mila, cioè 21,5 elettori ogni 100 abitanti; Puglie 487,600, cioè 22,5 elettori ogni 100 abitanti; Basilicata 119 mila, cioè 24,5 elettori ogni 100 abitanti; Calabrie 329 mila, cioè 21,6 elettori ogni 100 abitanti; Sicilia 901 mila, cioè 23,6 elettori ogni 100 abitanti; Sardegna 173,700 cioè 20,6 elettori ogni 100 abitanti.

Se si passa poi a vedere il numero degli elettori e degli abitanti dei singoli collegi, si vede una sproporzione enorme tra collegio e collegio.

La popolazione media di ciascun collegio, tenendo conto dei risultati del censimento della popolazione del 1911, dovrebbe essere di circa 70 000 abitanti, invece noi abbiamo vicino a collegi che hanno una popolazione di 206 mila abitanti (Milano VI) e di 208 mila (Roma II) collegi che hanno una popolazione di *36 mila abitanti* (Firenze II e Brienza). Distinguendoli secondo della popolazione, noi abbiamo 2 collegi con una popolazione che va da 205 a 210 mila abitanti, 1 collegio da 160 a 165 mila abitanti, 1 da 135 a 140 mila abitanti, 6 da 125 a 130 mila abitanti, 2 da 110 a 115 mila abitanti, 3 da 100 a 105 mila abitanti, 8 da 35 a 100 mila abitanti, 12 da 30 a 35 mila abitanti, 16 da 85 a 90 mila abitanti, 40 da 80 a 85 mila abitanti, 52 da 75 a 80 mila abitanti, 88 da 70 a 75 mila abitanti, 84 da 65 a 70 mila abitanti, 74 da 60 a 65 mila abitanti, 62 da 55 a 60 mila abitanti, 30 da 50 a 55 mila abitanti, 11 da 45 a 50 mila abitanti, 9 da 40 a 45 mila abitanti 4 da 35 a 40 *mila abitanti*.

La evidente sproporzione tra il numero degli abitanti dei vari collegi, fa sentire le sue conseguenze sul numero degli elettori, per cui dai 42,000 elettori del V collegio di Milano e da 40,500 elettori del secondo collegio di Roma, scendiamo attraverso ad una grande variazione nel numero di elettori, ai 6,518 elettori del collegio di Brienza, in provincia di Potenza, che è il collegio che ha il minor numero di elettori tra i 508 collegi del nostro paese.

E' questo uno stridente contrasto che non può colpire ed *interessare* tutti coloro che si occupano della vita politica del nostro paese. Noi abbiamo una notevole sperequazione per cui alcune volte un notevole numero di abitanti non può far sentire l'espressione della propria idea e dei propri bisogni che per mezzo di un solo rappresentante, mentre in un altro luogo, specialmente là dove non si è avuta una notevole evoluzione economica e sociale che abbia fatto aumentare la popolazione, il deputato non rappresenta che un piccolo numero di abitanti.

Quando si pensò di provvedere alla riforma della legge elettorale, molti dissero che occorreva associare ad essa coincidendo [tale] riforma con un censimento della popolazione, una revisione della distribuzione dei collegi elettorali tra le varie provincie, ed una nuova delimitazione delle circoscrizioni nei vari collegi. Ciò non fu fatto per aviare il pericolo che i deputati, che avrebbero visto in tale innovazione turbato il loro equilibrio elettorale, si opponessero alla approvazione della benefica legge.

Se in ossequio alle disposizioni della vecchia legge elettorale, che disponeva che ogni dieci anni, cioè ad ogni ripetersi del censimento della popolazione, si dovesse procedere, in conseguenza ai risultati di questa indagine, ad una revisione dei collegi elettorali, noi vedremmo che, ad esempio, secondo i risultati del censimento del 1911 il Piemonte dovrebbe perdere 6 collegi che sarebbero acquistati dalla Lombardia; il Veneto dovrebbe guadagnarne tre, mentre nell'Italia meridionale ne perderebbero tre, la Campania 3 la Basilicata, 1 le Calabrie, 3 gli Abruzzi; ed al contrario ne dovrebbero aumentare 3 in Puglia; delle regioni centrali le Marche perderebbero un deputato, mentre il Lazio ne acquisterebbe tre.

Ma qualunque sia l'attuale distribuzione regionale, *degli elettori* in confronto a quella che potrebbe essere, noi dobbiamo constatare con piacere che la nuova legge elettorale ha messo l'arma del voto nelle mani a ben oltre 5 milioni di cittadini, facendo sì che la rappresentanza parlamentare sia l'esponente di più di un quarto della popolazione

Mario Silvestri

Notizie dal Friuli

IL MERCATO DEL LAVORO ALL'ESTERO

Austria-Ungheria

Il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra, in Milano comunica:

Viene segnalata una *grande affluenza* di nostri operai in Ungheria, dove vi è *forte disoccupazione a causa del* generale ristagno di ogni attività produttrice.

L'incerta situazione politica internazionale e la connessa deficienza di danaro, che vieta alle Banche di concedere crediti nell'alta misura necessaria all'industria ungherese, hanno provocato un generale arresto nei lavori.

Specialmente colpita è l'industria delle costruzioni. Edifici nuovi non se ne fanno e molti di quelli già cominciati attendono tempi migliori per essere ultimati. Le fornaci hanno per conseguenza poco lavoro e non sperano prossimamente in un miglioramento della situazione.

Un'altra industria che occupa gran parte *dei nostri operai emigranti* in Ungheria, quella del legname, soffre pure assai per l'attuale stato dell'economia generale. In seguito alla crisi edilizia le segherie hanno una pletora di legname segato per costruzioni rimasto invenduto e ciò ha provocato una crisi tra i piccoli industriali e numerosi fallimenti.

Molti operai italiani, giunti in Ungheria e non avendo trovato occupazione, furono costretti a proseguire per la Rumania, dove le condizioni politiche hanno determinato parimenti una stasi nell'attività economica.

Pertanto è opportuno sconsigliare vivamente gli operai nostri dal recarsi in cerca di lavoro in Ungheria e in Rumania.

Spagna

Il regio Ufficio dell'Emigrazione per i confini di terra in Milano, comunica:

E' avvenuto il franamento della galleria Vallvicrera — i cui lavori sono tenuti in appalto dalla nota Compagnia Riegos y Fuerza Hidraulica del Ebro — nel quale sono periti due operai italiani.

In vista di questi gravi accidenti e persistendo la mancanza di *serie garanzie* da parte dell'Impresa, è opportuno intensificare l'opera dissuasiva presso i nostri operai già consigliata con precedente comunicato, affinchè non accettino le proposte che venissero loro fatte per conto della Compagnia suddetta.

Una Cassa centrale di assicurazioni operaie in Rumenia

Il regio Ufficio dell'*emigrazione* per i confini di terra in Milano, comunica:

L'indennità per *malattia* e le assicurazioni contro gli infortuni degli operai sul lavoro *sono state* assunte dal Governo rumeno con la istituzione di una «Cassa Centrale dei mestieri e delle assicurazioni operaie» che ha la sua sede in Bukarest. Per ottenere quindi la indennità prevista dalla legge per malattia ed infortuni sofferti, gli operai devono rivolgere — se sono in regola col pagamento della quote settimanali fissate per l'acquisto di tali diritti — regolare domanda alle corporazioni operaie di cui fanno parte.

E' opportuno quindi che gli operai nostri, i quali abbiamo sofferto malattie o siano stati vittime di qualche infortunio in Rumania, presentino «prima di rimpatriare» tale domanda, corredandola del relativo certificato medico, direttamente alle corporazioni da cui dipendono. Qualora poi non potessero presentare la domanda se non quando si trovano già in Italia, debbono indirizzarla alla R. Legazione in Bukarest la quale potrà così fare le opportune pratiche direttamente presso la Cassa Centrale.

da Cividale

Unione commercianti

Chi l'avrebbe detto che anche in seno a questa pacifica nostra associazione spirasse vento di fronda?

Martedì sera, all'assemblea generale dei soci, dopo l'approvazione del bilancio si tentò da un gruppo di soci di abbattere la presidenza perchè questa — si dice — non è una cosa decentemente presentabile al pubblico durante i *festeggiamenti* e l'esposizione intermandamentale pel prossimo settembre.

Ma lo sforzo, generoso, non è riuscito.

La festa ginnastica

Un bellissimo pubblico gremiva ier sera il nostro teatro per lo spettacolo ginnastico della nostra Società.

I valorosi giovani sotto la direzione del maestro Gabai, eseguirono con precisione ed eleganza molti e svariati esercizi, tutti assai applauditi.

Era la prima volta che a Cividale una squadra di allieve prendeva parte a una iniziativa di tal genere.

Lo spettacolo era diviso in 2 parti. Ammirate assai furono le allievi e gli atleti i quali compirono i loro lavori con disinvoltura ed eleganza. Un successo completo di applausi ebbero i ginnasti Cront Antonio, Gon Desio, Caruzzi Antonio, Zuzzolig Mario ed altri dei quali ci sfugge il nome, che incominciarono i loro esercizi individuali eseguiti in modo assolutamente perfetto, offrendo un saggio di completa ginnastica. Ogni esercizio anche quelli meno appariscenti furono coperti di applausi.

Per più di 1 ora, le tre squadre sotto il comando del maestro Udinese Gabbini Vittorio lavorarono senza dare il minimo segno di stanchezza. Ammirate furono le piramidi e l'esercizio collettivo che fra un subisso di applausi venne ripetuto.

La squadra della nostra Società di Ginnastica parteciperà Domenica alla grande manifestazione ginnastica indetta dalla Forti e Liberi di Udine, ed in una prossima festa si recherà a Manzano.

Vada merito alla presidenza ed in particolar modo al maestro che con tanta cura ed amore istruì questi forti figli delle alpi.

da Moggio

Il nuovo medico

Il nostro Consiglio Comunale nella sua seduta di ieri, ha nominato all'unanimità medico condotto il d.r Pietro Mazzoleni.

Al valoroso professionista le nostre più vive congratulazioni

da Piano d'Arta

Per la luce elettrica

Una commissione composta dal Sindaco sig. G. B Morassi, dall'avv. Merlo e dal sig. Somma ha fatto ieri i *rilievi* necessari per studiare i punti più opportuni al collocamento delle lampade elettriche.

da Palazzolo

Il segretario si dimette

Il segretario Aurelio Pertoldi, ha presentate le sue dimissioni che il consiglio comunale ha accettate all'unanimità, accordando una buona uscita di lire 1000 a titolo di ricompensa per i buoni servizi da lui prestati.

Da Spilimbergo

Dimissioni su dimissioni

Subito dopo le *elezioni generali*, come ieri pubblicate, l'avv. Ciriani ha presentato le *sue dimissioni* motivandole col fatto di non esser stato interpellato prima della sua elezione.

A quelle del Ciriani sono seguite le *dimissioni* di altri tre consiglieri, i signori Gris Napoleone, Cimatoribus Antonio, Durigon Lorenzo e sembra che non tarderanno a conseguare il mandato il co. Spilimbergo Colonello Sante e Cominotto Vincenzo.

Il fatto è oggetto nella nostra città dei più disperati commenti.

Da Tolmezzo

Il sottoprefetto in congedo

Il dott. cav. Cesare Botecchia, nostro sottoprefetto ancora convalescente di una lunga malattia è partito ieri in congedo nella volta di Belluno.

L'egregio funzionario starà assente un mese e sarà sostituito nell'importante *ufficio* del consigliere aggiunto avv. Pietro Giuffrida.

Il cadaverino nel bosco

Si è recato ad Avanza il giudice istruttore del nostro Tribunale per procedere nel punto indicato da quella Luigia Rupplis che fu arrestata per infanticidio, all'esumazione del cadaverino da essa sepolto.

Il giudice che era accompagnato dal Procuratore del Re e dal d.r Moro, rinvenne il cadaverino in località Tamàz ravvolto in pochi stracci seppellito sotto un mucchio di rami e foglie secche.

Venne trasportato a Tolmezzo per l'autopsia.

San Giorgio di Nogaro

Buona usanza.

8 Per l'erezione del nostro Asilo Infantile versarono in morte del compianto Buratti Pietro: cav. Cristofori Achille sindaco L. 2, Cristofori dottor Remo L. 2, rag. conte Adonide Percoto L. 2, Facini Domenico segretario comunale L. 2, Vivani Antonio L. 2.

In morte di Zanon Giuseppe: Cristofoli cav Achille L. 3, dottor Remo Cristofoli L. 3.

La gravissima sciagura di un carradore.

Il carradore Antonio Rossi detto Predi d'anni 33 carradore della ditta Mongiat, si recava ieri a Meduno guidando un carro carico di 25 quintali di farina.

Giunto poco al di là di Toppo egli volle salire sul carro in movimento inerpicandovisi dalla parte del timone ma inciampò e cadde sotto le ruote una delle quali gli passò sulla tibia destra fratturandogliela.

Prontamente soccorso fu trasportato al nostro Ospedale dove fu curato.

Guarirà in due mesi.

da Pordenone

Un'Accademia di scherma

Sabato al nostro «Sociale» avrà luogo a beneficio della Congregazione di Carità una grande Accademia di scherma cui parteciperanno numerosi e valenti schermidori.

La serata sarà completata da esecuzioni orchestrali e da alcuni scelti brani musicali cantati dal sig. Savidotti.

da Tarcento

Per un ambulatorio chirurgico

Oggi nel pomeriggio sotto la presidenza del dott. Alberti, e dietro suo invito si sono riuniti in Municipio il Presidente della Congregazione di Carità, i due medici comunali dott. Bagnara e Montegnacco il dr. Bissutti per il Banco di Tarcento ed il rag. Alessi per la Banca Cooperativa.

Scopo della riunione si era quello di avvisare i modi di istituire nel nostro comune, un ambulatorio per opere di bassa chirurgia ed assistenza d'urgenza.

Venne dato incarico al Presidente della Congregazione di Carità ed a due sanitari di compilare uno studio e di presentarlo nella *prossima* riunione che avrà luogo martedì.

La Commissione deliberò pure di aggregarsi altre persone tra cui il presidente della Società Operaia, ed il direttore dello stabilimento di Belfons il quale è già dotato d'un ambulatorio.

Dopo la seduta la Commissione passò visitare l'opera Pia Coianzi dove potrà essere facilmente allogato l'Ambulatorio.

Confidiamo vivamente che l'ottima iniziativa avrà il migliore dei successi.

da Villa Santina

Ladri di biancheria

L'altra notte i soliti ignoti penetrarono in casa del sig. Del Fabro Pasquale che trovasi all'estero per ragioni di lavoro, e rubarono quanto di meglio poterono: otto lenzuola di filo, 15 camicie da donna, un copriletto, tre fodere, un cuscino, uno specchio di cristallo e perfino... un vaso da notte.

La benemerita indaga·

Rubrica commerciale

Una grande manifestazione nazionale degli esportatori

Roma — (F. Rinaldi) Annunciammo recentemente la costituzione in Roma di un Comitato per lo studio della nostra esportazione e dei problemi che ad essa si riconnettono, allo scopo di cementare gli elementi industriali esportatori per lo sviluppo della penetrazione commerciale e la maggior tutela degli interessi delle classi produttrici, sommando così i propositi, i bisogni e aspirazioni dell'industria e della produzione in contatto con gli organi legislativi dello Stato.

La iniziativa, alle cui sorti presiede l'on. Deputato Marchese dott. Ugo Patrizi, *è sorta* sotto i più favorevoli auspici, poi che sono già numerose ed assai importanti le adesioni pervenute da parte di enti, uomini politici, economisti e dei principali esportatori d'Italia. Tra questi ultimi si notano il Comm. Teresio Borsalino, il Comm. E. Fizzarotti di Bari, il cav. Silvio Buitoni, l'ing. Cav. G. C. Stucky di Venezia, il cav. Alberti di Benevento, il Presidente degli esportatori in Oriente, i Fratelli Pascale d'Abbruzzo, la Società Umbra, il cav. Mazza ed altri molti di parecchie regioni produttrici; fra i rappresentanti politici dei maggiori centri di esportazione sono gli Onorevoli Deputati Ferrero, Ioele, Speranza, Montù, Fazi, Zaccagnino, De Felice, E. Chiesa, Caso, Buonanno, Pais Serra, Grosso, Campana, Di Cesarò, Samoggia, Fraccacreta, Scalori ed altri.

Il Comitato, dopo i primi studi sull'argomento, si è persuaso che nel momento presente, importi, innanzi tutto, procedere ad un convegno generale di esportatori per discutere e risolvere alcune importanti quistioni che intimamente si riallacciano allo sviluppo dei nostri traffici oltre confine.

Certo, la prossima rinnovazione di trattati di commercio, la nuova posizione in cui la Nazione è venuta a trovarsi, le mutate orientazioni internazionali, le nuove vie aperte alla penetrazione industriale ed agricola in paesi di recente ricondotti a civiltà, sono ragioni del più serio esame da parte degli esportatori, i quali dovranno rivolgere la loro attenzione anche ad altri problemi d'indole generale *immediata per la classe*, che gioverà siano risolti, tanto nell'interesse della *collettività economica*, che in quello della stessa influenza politica italiana.

Il Comitato non ha avuto molto a discutere per convincersi che, di fronte alla sopraproduzione industriale, la quale ha bisogno di trovare continuamente nuove vie per gli scambi internazionali, ogni indugio a provvedere alla tutela della esportazione sarebbe dannoso; e vuole ora raccogliere a Congresso gli esportatori d'Italia perchè essi, ispirandosi ad un dovere patriottico, provvedano al domani, per non trovare poi le messi raccolte e chiusi quei campi verso cui tendono le altre nazioni.

E' indubitato perciò che il Congresso riuscirà della *massima* importanza ed arrecherà non inutile contributo a materia d'esame e pratici elementi alla stessa Commissione Reale che attende attualmente allo studio per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Il Comitato si riunirà nuovamente a giorni per nominare la Commissione ordinatrice del Congresso e stabilirà la data del suo svolgimento: e daremo allora ulteriori notizie di questo importantissimo avvenimento che riveste un carattere di supremo ordine nazionale.

Gli interessi tedeschi nei Balcani

La «Gazzetta di Colonia» informa intorno alla protezione degli interessi dei creditori tedeschi nei Balcani e soggiunge — il che è noto anche in Italia — che la Rumenia, sebbene risparmiata dalla guerra, è il paese dove gli affari — quelli *tedeschi* in particolare — hanno più sofferto. Per evitarsi *maggiori* danni, gli industriali tedeschi si sono messi d'accordo per installare a Bucarest un loro rappresentante col mandato seguente: sorveglianza del credito e dell'attività delle Case rumene clienti della Germania; ricerca di viaggiatori di rappresentanti rumeni; intervento personale nelle difficoltà doganali, o nelle vertenze giudiziarie.

Dopo la conclusione della pace la stessa organizzazione sarà applicata agli altri paesi balcanici.

Ieri era l'America, oggi è la Germania che si prepara a *raccogliere* i frutti della guerra... altrui onde rimettersi dalla *crisi* economica che imperversa su tutta Europa.

Ed è giusto — e poichè è giusto ed anche necessario per tutti i paesi di Europa, il riprender presto l'attività commerciale e iniziare un nuovo programma di politica economica, noi ci guardiamo intorno sgomenti e constatiamo quel che si fa in Italia. Accademie, conferenze, stampati, roba inutile perfettamente.... ma nulla di positivo, nulla veramente di fattivo, niente di concreto.

Non sarebbe ora di cambiar strada e sistemi e di veder di assicurarsi anche noi quei nuovi sbocchi che sono sempre fatti balenare agli occhi della folla inconsapevole, e pei quali noi non siamo stati sinora capaci di fare un passo avanti?

Il tempo delle chiacchiere è finito: devono prender il loro posto, i fatti!

La vigilanza governativa sui depositi a risparmio

E' noto il progetto del ministro Nitti relativo al riordinamento dei servizi del suo ministero ed è noto che il progetto non si limita a trattare questione di organici e di tesoro, ma riforma i principi generali della politica bancaria.

Sul progetto in esame le sottogiunte dell'Agricoltura, Lavori Pubblici, Finanze e Tesoro hanno rivolto differenti domande al ministro Nitti il quale ha così *risposto*:

I DEPOSITI A RISPARMIO. — La *definizione dei depositi a risparmio* era stata rinviata al regolamento che poteva meglio definirli con più plasticità. Tuttavia il Governo non ha difficoltà a consentire che siano stabiliti nella legge i caratteri distintivi dei depositi a risparmio.

Potrebbero essere dichiarati depositi a risparmio agli effetti dell'art. 6 del disegno di legge:

a) quelli che hanno tale qualifica a norma dell'ordinamento dell'Istituto che li riceve.

b) i buoni fruttiferi ed in genere tutti i depositi vincolati a termine:

c) i depositi di qualunque qualifica quando, a norma dell'ordinamento dell'Istituto che li *riceve*, i *rimborsi* siano fatti con preavviso che possa essere *superiore* ad un mese o per cifra giornaliera inferiore alle mille lire.

UN PRIVILEGIO PER I DEPOSITANTI. — «I limiti delle ispezioni sono definiti dalle disposizioni della legge sulle Casse di risparmio a cui l'art. *6* fa riferimento. Gli scopi delle ispezioni stesse, quando si riscontrino solo irregolarità contabili o di criteri di amministrazione, si limiteranno a suggerire riforme e indirizzo migliori. Quando invece diano luogo a contestazioni di violazione di legge, promuoveranno l'intervento dell'autorità giudiziaria e quindi verranno a rendere ciò effettivamente operose le facoltà che *la legge* conferisce *ai soci* per assicurare il buon funzionamento dell'organo *sociale*.

«Per la delicatezza dell'argomento che tocca molti interessi, il Governo si era astenuto dal formulare disposizioni intese ad assicurare garanzie speciali a favore dei depositanti; ma se si credesse opportuno di stabilire a favore di questi un privilegio sulle attività o su parte delle attività dell'Istituto di credito, consentirebbe di buon grado».

Per le nuove tariffe ferroviarie

Per iniziativa della Federazione commerciale e industriale italiana il 18 marzo avrà luogo a Milano (Via San Paolo, 10) un convegno nazionale di commercianti, esercenti e industriali per discutere in merito al progetto sulle nuove tariffe ferroviarie.

E' noto come alla richiesta di adeguata proroga da parte della Federazione, la Commissione Governativa abbia risposto portando dal 30 aprile al 31 maggio la scadenza del termine utile per lo studio del progetto.

La Federazione commerciale, mentre, replicando, asserisce che il grave progetto non è sufficientemente conosciuto dai tecnici e dagli interessati — perchè non preventivamente e tempestivamente diffuso — mentre reputa pure insufficiente la proroga concessa, intende di riunire a Milano i commercianti e gli industriali d'Italia perchè in una solenne assemblea proclamino alto il loro autorevole pensiero intorno a tanto vitale argomento. La Federazione invita i Sodalizi d'Italia a trasmettere la loro Adesione entro il 10 maggio, comunicando anche il nome dei rappresentanti che interverranno e invita inoltre le associazioni a compiere uno studio magari preliminare, del progetto.

La situazione granaria

Il mercato granario, dopo alcuni segni di incertezza, provocati da qualche ribasso verificatosi sui mercati nordamericani è ridivenuto fermo e fermo rimane, impressionato principalmente dalla situazione europea fattasi di nuovo piena di incognite allarmanti. La domanda da parte dell'Inghilterra e dei

paesi importatori del Continente europeo non accenna a diminuire il che prova gli anormali bisogni che questi paesi hanno di provvedersi grano estero. Le quantità da essi assorbite settimana per settimana hanno pienamente confermato ed anzi sorpassato i pronostici fatti dai competenti in questi ultimi mesi. E sembra anche che il Continente sia tuttora in condizioni di richiederne quantità cospicue superiori al preveduto a meno che i raccolti in corso di naturazione si presentino in condizioni si promettenti da limitare gli acquisti nelle ultime settimane della presente campagna.

I mercati italiani continuano a dare prova di grande fermezza e di sostegno nei corsi.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Furto di sacchi

Pontone Anna Maddalena fu Giuseppe di anni 40 fu condannata dal Tribunale di Udine ad anni uno, mesi 2 e giorni 10 per avere in Udine in più epoche nel 1912 di correità con Gallini Lucia, Coren Maria e Pittia Luigia sottratto in danno della ditta Ortolani Carlo 80 sacchi vuoti.

La Corte riduce la pena a mesi 12 Difensore l'avv. Anzil.

Cronaca dello Sport

La seconda tappa del giro d'Italia

Pavesi primo a Siena

Genova 8. — La seconda tappa del Giro d'Italia: Genova-Siena si è iniziata con una settimana fredda, ma bella, e con strade buonissime. L'ora del convegno al Lido d'Albaro era fissata per le 3 30

Il corridore Pratesi di Livorno giunto terzo nella prima tappa, escluso dalla corsa per ordine dell'Unione Velocipedistica Italiana eleva le sue proteste alla giuria per il divieto, di continuare, di cui è stato colpito

I partenti sono 77, essendosi ritirati 22 corridori partiti da Milano tra cui Gerbi, Albini Pierino secondo arrivato nella prima tappa, Contesini, Rota, Guion, Aimo, Erba, Berlotto, Zanchetti.

Alle 5 25 e dieci secondi lo «starter» dà la partenza. Pratesi malgrado il divieto si è messo egli pure in marcia fuori *gara*, senza numero.

L'arrivo

Siena, 8. — Molta folla attendeva l'*arrivo dei corridori* per la seconda tappa del Giro d'Italia.

Alle ore 17 54 e 37 secondi giunse Pavesi, solo, con bella volata, accolto da frenetici applausi.

Secondo *arriva* dopo *due minuti* Rossignoli.

Terzo arriva Cervi ad una macchina di distanza da Rossignoli.

Vengono poscia, in gruppo: Albini, Oriani Giradengo, Santhià Azzini ed altri.

E' *giunto* anche Pratesi, quantunque squalificato dall'Unione Velocipedistica italiana. Egli percorse regolarmente la seconda tappa, facendosi firmare l'arrivo dai testimoni al traguardo.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

L'orchesta delle DAME VIENNESI svolse anche ieri sera un buon programma musicale ottenendo il plauso del numeroso pubblico intervenuto.

Le films del cinematografo vennero di soddisfazione. Piacque moltissimo il dramma: LA SPIA DEL FORTE MACDONAL, ricco di bellissimi effetti scenici, con posizioni realmente sensazionali.

UNA ESCURSIONE NELLA SCOZIA è un seguito di panorammi magnifici. Di *grande* ilarità la scena comica: TUTTO GRATIS!

Questa sera si ripetono tutte le 3 films, con nuovo concerto orchestrale delle Dame viennesi.

La commozione dell'on. Guarracino

L'on Guarracino, un'audace meridionale, si è difeso anche lui strenuamente dalla relazione della commissione d'inchiesta per il Palazzo di Giustizia, che *lo colpiva* in pieno petto. Loico perfetto egli riuscì quasi a dimostrarsi creditore dello stato (o perchè non inizia un'azione civile, con regolare sequestro preventivo dei volumi della relazione ?). Da uomo previdente e da parlamentare navigato, egli non dimenticò di far distribuire ai giornalisti, prima ancòra di pronunciarlo, copia stampata del suo discorso. Nessuna meraviglia. Alla Camera, questo scede persino per le interruzioni....

Ma quello che meravigliò i giornalisti (ed è tutto dire) fu che l'on. Guarracino, non omise neppure, come chiamarle ?, le didascalie del suo discorso. All'esordio (e s'intende della copia stampata) rilevò che parlava con voce vibrante, e alla perorazione, nel momento immancabile della rivendicazione dell'onore (ma cos'è alla fine l'onore, direbbe un cinico, se non l'opinione degli altri ?) rilevò che parlava, o meglio avrebbe parlato, con accento commosso.

I resocontisti parlamentari osservarono che l'on. Guarracino aveva mantenuto la parola, e qualche puritano tra essi lo chiamò istrione. Evidentemente, nella tribuna della stampa, i buoni costumi si elevano. E l'ingenuità anche, perchè si pigliano sul serio lacrime e accenti commossi, soltanto quando non son preannunziati. Quelli sufficientemente sinceri al punto da avvisare che si commuoveranno, vengon chiamati istrioni. Misteri della giustizia distributiva parlamentare. Chi scrive, ricorda una sola volta in cui le lacrime in Parlamento furono (e lo potevano) essere prese sul serio: quando cioè l'onor. Mirabello, ministro della marina, proruppe commosso non per difendere se stesso, ma l'opera costante di tutta l'armata — e lo fece piangendo...

Nella generalità dei casi, quando si tratta d'oratori d'abitudine, la *commozione* è meglio preavvisarla, potendo darsi che se ne dimentichi chi parla e chi ascolta. Chi scrive *ricorda* un propagandista che ai suoi tempi fece chiasso per le platee d'Italia, il quale annotando nella tessera della sua orazione i punti in cui doveva commuoversi, lo faceva scrivendo questa eloquente parola: — fuoco! — E fuoco era!

— Presidente d'assassini, per l'ultima volta, io ti domando la parola! — Ecco una frase di somma eloquenza e di somma commozione. Ma per chi la pronunciò fu l'ultimo tentativo di salvare il capo dalla ghigliottina, e venne rivolta al presidente della Convenzione.

Oggi invece, tali scatti sono inutili. Non si decapita più nessuno. E allora ci si può commuovere per iscritto e puntualmente... Proprio come l'on. Guarracino.

Sharp

"Poesie Friulane,, di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8.° con **Prefazione** e **Studio** critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura dei prof. dott. B. Chiurlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatteri.

Cronaca Cittadina

L'esito degli esami dei volontari ciclisti

In seguito agli esami sostenuti domenica 4 maggio 1913 dinanzi alla Commissione formata dal Comando del Presidio Militare di Udine e secondo il disposto del regolamento ministeriale in relazione all'anzianità dei facenti parte del Corpo Nazionale dei V. C. A., della Compagnia di Udine hanno conseguito l'*idoneità* alla nomina da allievi a volontari effettivi in ordine di graduatoria i signori:

Cremese Aldo, Muzzatti Lucio, Galli Mario, Galli Ugo, Padova Giovanni, Marchi Serse, D'Angelo Alessandro, Marchesini Pietro, De Laurentis Enrico, Benini Antonio, Della Schiava Enzo, Levi Mario, Lorenzon Giuseppe, Allatere Ottorino, Venturini Cesare, Blasigh Mario, Montegnacco Max, Tracanelli Giulio, Ancilotto Agostino, Gottardo Guglielmo, Giuliani Antonio, Benini Serafino, Molinari Ernesto, Nardoni Giuseppe, Coloricchio Cesare, Munaretto Giacomo, Pascoli Giovanni, Oliva Napoleone.

Hanno ottenuto il conferimento del brevetto di idoneità militare in ordine di graduatoria i signori:

Zilli Eugenio, Cosattini Renzo, Marchesin Virgilio, Pennato Antonio, Cavinato Angelo, Somero Carlo, Romanut Gio. Batta, Pordenon Leonardo, Martinuzzi Guido, Zamparo Antonio, Gaudio Achille, Pordenon Federico, Mossa Salvatore, Corubolo Giovanni, Jacob Gino, Rossi Umberto, Della Vedova Giuseppe.

Dei volontari ammessi agli esami solamente cinque furono dichiarati non idonei e dovranno quindi ripresentarsi nel prossimo anno. I vantaggi che conseguono i volontari in seguito agli esami agli effetti delle chiamate di leva sono il ritardo della presentazione sotto le armi di tre mesi con l'esonero dell'istruzione delle reclute, la promozione a caporale senza esami dopo brevissimo periodo dalla chiamata, la scelta del Corpo e dell'Arma con preferenza nei bersaglieri ciclisti, l'ammissione in via speciale senza richiesta dei *titoli* nei Corsi Allievi Sergenti, la dispensa dai richiami per istruzione, l'esonero da qualsiasi tassa o spesa di sorta per l'esecuzione delle regolamentari lezioni annuali di tiro. Il Comitato Centrale sta altresì adoperandosi per ottenere ai volontari che viaggiano anche isolatamente le riduzioni ferroviarie.

Il sig. Sanguinetti a Livorno

Il cassiere presso la filiale della Banca d'Italia, sig. Sanguinetti, è stato destinato quale cassiere principale presso la sede di Livorno

A *sostituirlo* verrà a Udine il dott. Gonella, attualmente cassiere presso la sede di Roma.

Al sig. Sanguinetti che seppe acquistarsi tra noi molte simpatie, gli auguri migliori.

Musica Militare

Banda del 2 regg. fanteria dalle 20 alle 21,30:

Marcia militare — Musso
Valzer — I mirtiri d'oro — Jorbak
Poema sinfonico — Mendelssohn
Finale — Rigoletto — Verdi
Mazurka — Senza pensieri — De Angelis

Si frattura il naso

Certo Gei Angelo d'anni 79 abitante in Via del Freddo, nello scendere ieri da un carro su cui era salito, cadde battendo la faccia sul suolo.

Riportò la frattura delle ossa del naso, e parecchie escoriazioni e contusioni ad altre parti della faccia.

All'ospedale dove andò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in due settimane.

Un bel ritratto

E' esposto nella vetrina del negozio Verza un grande quadro a olio, opera del pittore E. Variano, raffigurante il ritratto del conte Freschi.

Il ritratto — che è stato giudicato somigliantissimo — è piaciuto assai.

Conferenza

Domenica alle 11 ant. nei *locali* della Associazione Impiegati Civili il signor Janovitz Mario dirà una sua conferenza sul tema: *L'autore di Cuore*

Per l'esportazione degli oggetti d'arte moderna

Un ufficio in Castello

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito un ufficio di esportazione per gli *oggetti d'arte contemporanea* presso il Museo civico di Udine.

Detto Ufficio è autorizzato a rilasciar i nulla osta per tutti gli oggetti d'arte e d'arte industriale che si vogliono *portare all'estero* quando risulti evidente che sono opere di artisti viventi o morti da non più di cinquanta anni. L'Ufficio è aperto tutti i giorni di sabato dalle ore 10 alle 12 presso la *Direzione* del museo civico in Castello.

L'Ufficio è stato istituito a comodo degli artisti e degli industriali per agevolare le operazioni doganali, mentre *gli oggetti* d'arte antica o in genere eseguiti da artisti morti da 50 anni, devono essere mandati a Venezia all'Ufficio di esportazione di oggetti d'arte presso le R. R. Gallerie, che giudica se *sia* da concedere la licenza di esportazione, previa l'imposizione della tassa percentuale sul valore, dalla quale invece gli oggetti d'arte contemporanea sono esenti.

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Valentino Ferraro: Modonutti Agostino 1; di Del Gobbo Maria: Modonuti Agostino 1; di Teresina Ferrucci: Sorelle D'Odorico 5; di Maria Tosolini Rizzardi: Ing. De Toni 1; di *Marianna* De Candido ved. Zamparutti: signori Ida e Francesco Francescatto 2.

Alla Dante Alighieri in morte di Lino Battistella: Antonio Disnan 1; di Teresina *Ferrucci*: *Galice Umberto* 2, Scaini Guglielmo 1; di Teresa Brandolin: Morpurgo onor. bar. comm. Elio 2, Valentinis cav. dott. Gualtiero 1, Scoccimaro rag. Maurizio 1, Zilli Ugo 1, Simonetti *Giorgio* 2.

Al Padiglione Tullio in morte di Teresina Ferrucci: Giovanni Pantarotto 2, Bosero Augusto 2, Rosa Borghetti Billico 2.

Alla Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Teresina Ferrucci: Gina Polami Raimis 1; di Teresa Brandolini: Tullia Lupieri 2, Anna Camavitto 2, Ida Camavitto 2, Olga e *Ugo Camavitto* 2; di Carlotta Bettazzi Venturini; Gli insegnanti delle scuole elementari maschili e femminili alle Grazie 6 50

Alla Congregazione di Carità in *morte* di Teresina Ferrucci: Umberto Magistris di Pietro 3; di Teresa Brandolini: Antonio Sartoretti 1, Famiglia Battocletti 2, Dr Luigi Fabris 5, avv. Angelo Feruglio 1; di Teresina Ferrucci: Pietro Gurisatti 2, avv. Angelo Feruglio 1, Alfonso Pravisani 2; di Carlotta Bettazzi *Venturini*: Candido Domenico e Signora 2

Applicazione del riposo settimanale nei trasporti sulle ferrovie

Dopo la testè avvenuta conversione in legge del R. *Decreto* 29 luglio 1909, modificante le tariffe e condizioni per i trasporti in contemplazione della legge per il riposo settimanale, si ritiene opportuno di richiamare qui le *disposizioni principali di tale decreto* divenuto legge: che sono le seguenti:

L'orario per la distribuzione dei biglietti, per la spedizione e riconsegna dei bagagli e dei cani, è regolato su quello dei *convogli*.

L'orario per il ricevimento e per la riconsegna delle spedizioni a grande velocità ed a piccola velocità accelerata ed a piccola velocità, è regolato per ciascuna *stazione secondo* la sua importanza.

Nei giorni di domenica le operazioni di ricevimento e di riconsegna delle spedizioni a grande velocità, ed a piccola velocità accelerata, *sono limitate* a mezzogiorno. E' fatta eccezione per l'accettazione e la riconsegna delle seguenti categorie di trasporti: merci contrassegnate da asterisco nella nomenclatura della *tariffa speciale* n. 3 grande velocità, giornali, feretri, ceneri mortuarie, cavalli in vagone scuderia, bestiame (comprese le bestie feroci, ed altri animali vivi, sieri curativi, ossigeno, addobbi *funebri, fiori* freschi ed artificiali, casse mortuarie, candele e torce da cera per funerali, bozzoli vivi, seme bachi, foglie di gelso, ghiaccio, neve, uva fresca, uova e formaggi freschi, e merci *per* i quali sia stato applicato un acceleramento del trasporto.

Le operazioni di ricevimento e di riconsegna delle spedizioni a piccola velocità sono nella domenica completamente sospese. E fatta eccezione, per per la sola riconsegna fino a mezzogiorno, delle merci esplosive di cui alle categorie 12.a, 13 a e 14. dell'allegato 9.

Negli altri giorni festivi, di cui all'*allegato* 2, gli uffici della grande velocità e della piccola velocità accelerata, rimangono aperti come nei giorni feriali; quelli della piccola velocità si chiudono a mezzogiorno.

E' in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria di fare cessare temporaneamente, mediante preavviso, la limitazione e la sospensione nelle domeniche in quelle stazioni in cui ciò fosse *richiesto da speciali esigenze di traffico* o di servizio.

L'Amministrazione ferroviaria è in obbligo di pubblicare e di tenere esposti nelle stazioni gli orari, le tariffe, i manifesti ed i regolamenti che interessano il pubblico.

In seguito alla legge sul riposo settimanale n. 489 del 7 luglio 1907, i termini di resa di cui sopra sono au*mentati di ore* 24 in *ogni* caso e qualunque sia il giorno in cui le spedizioni vengono consegnate alla ferrovia o da questa riconsegnate, anche, se nei termini stessi non ricorra alcuna *domenica*.

Tale aumento, però. non si applica alle merci che a norma dell'articolo 7 possono essere *riconsegnate* nelle *ore* pomeridiane della domenica.

Per le spedizioni a grande velocità e a piccola velocità accellerata che dovrebbero essere ritirate nel pomeriggio della domenica il termine di ritiro è prorogato di 24 ore.

Tale prolungamento non riguarda le merci che a norma dell'articolo 7 possono essere riconsegnate anche nelle ore pomeridiane della domenica

Per le spedizioni a piccola velocità che *dovrebbero essere ritirate* nella domenica, il termine utile di ritiro è prorogato di 24 ore.

Agli effetti, dell'applicazione delle tasse di sosta non si tiene conto delle domeniche che cadono nel periodo di giacenza delle spedizioni.

Tale condono non è però esteso alle merci a grande velocità ed a piccola velocità accelerata che a norma dell'art 7 possono essere riconsegnate anche nelle ore pomeridiane della domenica, nè agli esplosivi a «piccola velocità» nominati nell'articolo medesimo che possono essere *ritirate* nelle ore antimeridiane della domenica.

Per le spedizioni a grande velocità la presa a domicilio ed il ricevimento da parte delle agenzie di città e la consegna a domicilio non si effettuano dopo le ore 12 dei giorni festivi (Allegato 2).

Per le spedizioni a piccola velocità ed a piccola velocità accelerata la *presa a domicilio ed il ricevimento* da parte delle agenzie di città e la consegna a domicilio non si effettuano nei giorni festivi.

Quando la riconsegna dovesse eseguirsi nelle ore pomeridiane della domenica, ai termini di resa di cui sopra dovranno aggiungersi 24 ore fatta eccezione per le merci che a norma dell'articolo 7 possono essere riconsegnate anche nelle ore pomeridiane.

Quando la riconsegna dovesse eseguirsi nelle ore pomeridiane della domenica, ai termini di resa di cui sopra dovranno aggiungersi 24 ore.

Il Metarsile Menarini

.... tanto per uso interno che per uso podermico, è *prescritto* dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Per onorare un Illustre Uomo

Le benemeriti Vice Presidenti della Sezione locale della Croce Rossa marchesa Costanza di Colloredo Mels e contessina Bianca di Prampero, con gentile pensiero, hanno stabilito di far dire una messa di requiem nella Cattedrale di Udine il giorno di martedì 13 corr. mese, alle ore 10 1/2 ant. in suffragio del defunto conte Senatore Taverna, Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, morto a Roma martedì scorso; e fanno speciale invito a tutte le socie e ai soci appartenenti alla Sezione della Croce Rossa di Udine e Provincia di voler intervenire alla mesta cerimonia, possibilmente col distintivo sociale.

Errata corrige

Sul «Paese» di mercoledì 7 corrente nella rubbrica «Buona usanza», venne erroneamente stampato che la spettabile famiglia Mazzoni di Caneva di *Sacile aveva offerto*, alla locale Congregazione di Carità, L 10 per onorare la memoria della Signorina Teresina Ferrucci. L'offerta fatta è invece di L. 20.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10 14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.53.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 3,44 — 12.5 — 17.11 — 19.5.
Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13. — M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.8.
Venezia A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22. — O. 20.11 — L. 21.31.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.
Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.30 festivo - M. 14.30 - 17.45 - 20.15
S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.14.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18 30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.36 — 16.54 — 18.58.
Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.
Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.5 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.5 — D. 18.43 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 0.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.33 — 12.56 — 17.58 — 21.58.
Cividale 6.50 — 9.26 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.53.
Trieste S. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.39 — 21.58.
Daniele (P. Gemona) 8.98 — 12.36 — 15.12 19.26

APPENDICE DEL «PAESE» 31

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

Un'onda di sangue imporporò la fronte della signorina della Vill-Haudry e volgendo altrove gli occhi per evitare lo sguardo di Daniele:

— Giacchè ci costringono, rispose, varcherò quei sacri limiti che una fanciulla non deve mai oltrepassare. Ci nasconderemo agli occhi di tutti. Scenderò sino all'umiliazione di pagare la compiacenza e la segretezza d'una delle mie cameriere, e per suo mezzo scriverti e ricevere tue lettere.

Ma queste prospettive non valevano a dissipare l'orribile tristezza di Daniele. Gli veniva alle labbra una domanda che non osava formulare Alla fine facendo uno sforzo:

— E poi? chiese.

Quello che voleva dire, Enrichetta lo compresе.

— Credeva, rispose, che avresti saputo aspettare insino al giorno in cui la legge mi dava il diritto di maritarmi secondo i voti del mio cuore.

— Enrichetta!

Ella stese la mano e con voce solenne:

— E *in quel giorno, Daniele*, proseguì, te lo giuro, se mio padre mi rifiuta ancora il suo consenso, ti chiederò il tuo braccio e, in pieno giorno, a fronte alta, abbandonerò quel palazzo per mai più farvi ritorno.

Con un gesto più pronto del pensiero, Daniele aveva afferrata la mano della signorina delle Ville-Haudry, e portandola alle labbra:

— Grazie, proferì, grazie! Tu mi ridoni la speranza.

Tuttavia, prima di rassegnarsi, voleva tentare almeno uno sforzo, e per ciò era possibile di pronunciarsi. Non senza fatica finalmente la fece decidere.

— Farò come tu vuoi, disse, ma credi a me, tutti i tuoi piani non gioveranno a nulla.

Fu interrotto dall'ingresso del conte della Ville-Haudry, Egli baciò sua figlia in fronte, discorse per un momento della pioggia e del tempo, quindi, traendo Daniele nel vano di una finestra:

— Le avete parlato? chiese.

— Sì.

— Ebbene?

— Enrichetta chiede qualche giorno per riflettere.

Il conte fece un atto di stizza.

— E una cosa assurda, disse, e oltremodo ridicola... Ma finalmente a voi spetta, mio caro Daniele.. E se occorresse uno stimolante, vi dirò che *mia figlia è ricchissima*, e che la sua dote supera il milione...

— Signor conte!... protestò Daniele sdegnato, signore...

Ma già il signor della Ville-Haudry aveva volte le spalle, e il maggiordomo veniva ad annunziare che «la signorina era servita.» Il pranzo, sebbene squisitissimo, non poteva che esser triste, e durò poco. Il conte pareva sui pruni, e ad ogni istante consultava l'orologio. Era appena servito il caffè, che, *rivoltosi* a Daniele:

— Sbrigatevi, disse, Sara ci aspetta.

In un attimo Daniele fu pronto, e immediatamente il conte, senza dargli neppure agio di salutare Enrichetta, lo trasse sino alla sua carrozza, ve lo cacciò dentro, e vi si precipitò lui pure gridando al domestico:

— Via del Circo... Casa Brandon. e di corsa.

VIII.

Quello che *il signor* della Ville Haudry intendeva con la parola «di corsa» I suoi servi lo sapevano. Il cocchiere, in quelle occasioni, lanciava l'equipaggio a tutta carriera, e in fede mia! i poveri pedoni avrebbero corso grandi rischi se egli non avesse posseduto una portentosa maestria. Il che non toglie che in quella sera il signor della Ville-Haudry, per ben due volte, non calasse i cristalli per gridare:

— Più presto!

Perocchè, sebbene si sforzasse a conservare la sua gravità di uomo politico, provava *tutte* le *impazienze* e le espansive vanità di un collegiale che corre ai suoi primi convegni amorosi. Accigliato durante tutto il pranzo, adesso chiacchierava con una gioviale volubilità, senza darsi la menoma cura di ciò che il suo compagno avesse potuto pensare o rispondergli.

E' vero che Daniele non lo udiva nemmeno. Rincantucciato in un angolo della carrozza, si adoperava a tutt'uomo per reprimere la propria emozione, poichè era commosso, come mai potè esserlo in vita sua, nell'istante di affrontare quella formidabile avventuriera che era miss Brandon. E, pari al lottatore che si raccoglie su sè stesso nel momento dell'assalto decisivo, così, egli raccoglieva tutta la sua tranquillità di animo e quanto tuttora gli restava di energia. Da via di Varennes alla via del *Circo*, la corsa non ebbe nemmeno la durata di dieci minuti.

— Eccoci giunti! disse il conte.

E, senza nemmeno aspettare che la carrozza si fosse fermata del tutto, saltò sul marciapiede e, precorrendo i suoi servi, corse a picchiare alla porta del palazzo di miss Sara Brandon. Era tutt'altro che una di quelle case moderne, il cui lusso ridicolo e chiassoso attrae lo sguardo di chi passa. Veduta di strada, l'avresto detta la modesta casa di qualche bottegaio ritiratosi dal commercio, che ivi si mangiasse, senza fasto nè cure di mondo, le sue dodici o quindici*mila lire di rendita*. Bisogna poi anche dire che dalla strada non si scorgeva nè giardino, nè rimessa, nè scuderia.

Frattanto, un domestico era venuto ad aprire, e, tolti loro di spalla i soprabiti, li guidò su per le scale. Giunti al pianerottolo del primo piano, il conte si fermò, come se tutto ad un tratto gli fosse mancato il fiato.

— Fu lì, balbettò, fu lì!

Lì... che cosa?.. Daniele non capiva. *Il conte voleva dirgli soltanto* che fu lì, a quello stesso posto, che aveva tenuto fra le braccia miss Brandon svenuta... Ma Daniele non ebbe il tempo d'interrogarlo. Un altro domestico usci dalle stanze, e, inchinandosi

Vendeva latte annacquato

Il signor Dentesano conduttore del bar «Milano» in via Cavour è stato denunciato all'autorità giudiziaria perchè metteva in vendita latte giudicato annacquato dal laboratorio di Chimica municipale.

In lutto

L'altro giorno seguirono in Trieste i funebri del sig. Giacomo Susse, imparentato con la distinta famiglia Franceschinis di qui.

Condoglianze vivissime.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

La serata d'onore della sig. Baroni

Questa sera con «Amor di Princi» Jole Baroni darà la sua serata d'onore.

La seratante dopo il II. atto si produrrà nel suo repertorio di canzonette.

Il nostro pubblico che ha dimostrato di ammirare vivamente l'arte e la grazia della signora Baroni le prepara le più festose accoglienze.

Sabato sarà rapresentata «Eva», e domenica mattinata per la comodità dei signori della provincia.

Note e Notizie

Il Congresso del partito democratico costituzionale

Roma, 3. — L'ordine del giorno del primo congresso nazionale del partito democratico costituzionale che avrà luogo in Roma nei giorni 25, 26, 27 e 28 del corrente mese è rimasto fissato come appresso:

1. Il partito democratico costituzionale nelle cause e finalità sue. Relatore: *Grand'uff.* avvoc. G. A. Vanni, cons. di Stato ass. Comunale di Roma.

2. Legislazione Sociale. Relatore: onor. prof Luigi Rava, Deputato al Parlamento.

3. Il suffragio elettorale in Italia. Relatore: on. prof. Carlo Schanzer, Deputato al Parlamento.

4 Ordinamento amministrativo e burocratico. Relatore: Comm. ragioniere Alberto Pavoni, consigliere Com. di Roma.

5 Doveri Sociali della proprietà fondiaria. Relatore: Grand'uff. dott. Augusto Mortara, cons. della Corte dei Conti.

6. Laicità dello Stato e libertà delle coscienze religiose. Relatore: Comm. avv. Francesco Scaduto, prof. della R. Università di Roma.

7. L'istruzione e la educazione popolare. Relatore: Comm. avv. Gennaro, dirett. della Soc. per la istruzione popolare gratuita.

8 Le leggi agrarie in Italia. Relatore: Grand'Uff prof. Bartolomeo Moreschi, Dirett. Gener. dell'agricoltura.

9. Politica Coloniale. Relatore: Dott. Italo Carlo Falbo, direttore del «Messaggero» di Roma.

10. Organizzazione del partito e sua azione nelle elezioni politiche ed amministrative. Relatore: Comm. Rag. Oterino Raimondi. Ass. Com. di Roma.

Le iscrizioni al Congresso si ricevono in Roma presso la Segreteria del partito. Corso Umberto I. n. 331 p p.

La tassa d'iscrizione è stabilita in L. 5 e dà diritto ad usufruire delle riduzioni ferroviarie concesse dalle Ferrovie dello Stato.

Rinvenimento di due cannoni turchi durante una ricognizione in Cirenaica

Bengasi 8 — Per completare la ricognizione circa la via eseguita dalla artiglieria turca nel ritirarsi davanti l'avanzata della seconda divisione, fu inviato un distaccamento leggero che oggi a circa trenta chilometri da El Albiar rintracciò due cannoni da 87 sotterati con altri cinquanta proiettili e trovò i relativi affusti e avantreni. Tutto sarà trasportato a Bengasi.

Il generale d'Alessandro col comando della seconda divisione è rientrato a Bengasi lasciando il generale Torelli al comando del campo di El Abiar.

A Tolmetta, Merg. Tobruk nessuna novità.

Il giorni 5 si é presentato al generale Tassoni, alla Zavia Gesur. per sottometersi, Abdul Gelil Suakor, principale capo della tribù Abid dal quale dipendono anche gli Ailot di Gordos.

Il mare agitatissimo su tutte le coste della Cirenaica impedisce dovunque le operazioni di sbarco. Il postale di Siracusa rimane alla cappa.

La Germania non ha chiesto compensi pel Montenegro

Kolonia 8. — Un telegramma da Berlino alla «Koelnische Zeitung» dichiara infondate le affermazioni di un giornale estero secondo le quali la Germia avrebbe carcato di ottenere per il Montenegro compensi finanziaria e territoriali.

L'eterna baga greco-bulgara per Salonicco

Atene, 8. — L'Agenzia di Atene» dice che Tksin Pascià, capo dell'esercito turco di Salonicco arresosi all'esercito ellenico, ha inviato una lettera al capo di stato maggiore dell'esercito greco in Macedonia smentendo categoricamente il brano contenuto nel resoconto del suo colloquio col ministro di Bulgaria pubblicato dal giornale «Outro» di Sofia.

Taksin Pascià dichiara che il processo verbale della resa di Salonicco che egli firmò era scritto con inchiostro e il paragrafo che si riferisce a questo riguardo diceva che la città di Salonicco si era arresa all'esercito ellenico.

I due progetti delle Potenze sul nuovo stato albanese

Londra, 8. — Il «Times» dice che la conferenza degli ambasciatori discuterà oggi per la prima volta lo statuto dell'Albania. Le Potenze esprimono a tale proposito diverse opinioni. L'Austria Ungheria e l'Italia sono favorevoli alla creazione di uno stato posto sotto la dominazione di un principe europeo che avrebbe una completa indipendenza dopo qualche anno trascorso sotto la tutela del concerto europeo.

Come candidati al nuovo trono si propongono il principe di Wied, il duca di Urach e il principe Guglielmo di Svezia.

Secondo un'altra proposta, che sarebbe di origine russa, l'Albania sarebbe costituita in provincia autonoma sotto la sovranità del Sultano e governata da un valy, nominato dalle Potenze per un periodo determinato.

Le basi di pace delle Potenze

Accettate dalla Bulgaria

VIENNA 8. — La Neue Freie Presse» riceve da Sofia in data 7 maggio che il Consiglio dei Ministri odierno discusse il testo dei preliminari di pace elaborato alla riunione degli ambasciatori a Londra e lo dichiarò accettabile.

Gli Ambasciatori a Londra si sono riuniti

L'imminente pace balcanica

Londra, 8. — Telegrafano da Belgrado che la Serbia, pur avendo accettato l'eventuale arbitrato dello Czar per la delimitazione della nuova frontiera bulgaro-serba, manifestò il desiderio di continuare qualche tempo ancora i suoi negoziati diretti con la Bulgaria.

Quanto alla Turchia si ritiene che nell'intento di smobilizzare subito, la Porta si sforzi a ottenere dalle Potenze la garanzia che la Bulgaria non riaprirà le ostilità.

Qui a Londra intanto gli Ambasciatori si sono riuniti nel pomeriggio al «Foreign Office» e hanno a luogo discusso intorno all'avvenire di Scutari e alla questione dello statuto dell'Albania.

Notizie della situazione a Vallona

Brindisi 8 — Vallona è completamente isolata. Le prime notizie della sospensione della spedizione italiana vi sono giunte ieri, recate dal piroscafo proveniente da Brindisi. Le notizie produssero penosa impressione, dato il diffuso sentimento di paura d'un eventuale arrivo del disorganizzato e indisciplinato esercito turco accampato a sei ore dalla città. Giavid pascià chiede ancora la punizione dell'autore dell'assassinio di Niazbey, mentre il Governo provvisorio risponde che egli è latitante.

Le truppe greche restano accampate a poche ore da Vallona, senza però avanzare.

Lo stato d'animo della popolazione cristiana, che si ritiene minacciata dal possibile arrivo di venticinque mila turchi, rende necessaria la presenza di navi italiane od internazionali.

Vi smentisco in modo sicuro la proclamazione di Essad pascià a principe di Albania. Egli tratta col Governo provvisorio per unirsi ad esso. Nessuna notizia invece si ha di relazioni avviate tra Essad e Giavid. La nave italiana «Città di Milano» è partita da Brindisi per riparare il cavo telegrafico dall'Italia a Vallona.

La prima divisione della squadra italiana ha ricevuto l'ordine di partenza per l'Egeo allo scopo di compiere imponenti manovre significative agli occhi dei greci che occupano le posizioni presso Vallona e l'isolotto di Sasseno.

Una squadra greca attende l'„Hamidiè"

Londra 8. — Una squadra greca composta da una nave da battaglia, di un incrociatore e di parecchi cacciatorpediniere continua ad incrociare dinanzi a Porto Said per impedire all'incrociatore «Hamidiè» di entrare nel Mediterraneo. Si dice che l'«Hamidiè» si trova attulmente presso Kamari.

Un voto dei conservatori rumeni per la questione di Silistria

Bucarest, 8. — Al congresso del partito conservatore il capo del partito Carp disse che il partito non deve accettare la decisione della conferenza degli ambasciatori a Pietroburgo relativa alla controversia bulgaro rumena e dichiarò di dover esigere le immediate dimissioni dei ministri conservatori che fanno parte del gabinetto.

Il congresso approvò un ordine del giorno in cui è detto che il partito si associa senza riserva alla politica di Carp.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna **bicicletta** può vantare le vittorie della

BIANCHI

1885 — 1913

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI — Viale Abruzzi 16 — Milano

LA PIÙ ELEGANTE — LA PIÙ SCORREVOLE — LA PIÙ SOLIDA

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Bacelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatalog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

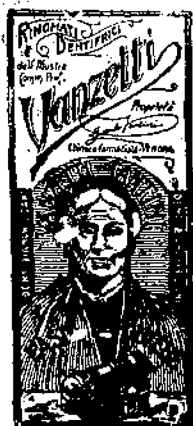
Direttore della Chimica Medica della R. Università

PS.— Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti pe commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-BICCIA (Molise)**

La réclame è l'anima del commercio



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Rottami - Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casell a postale 1264.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
gnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. *Bardusco - Udine.*

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il presso per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTÉE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — **Mura di Porta Nuova, N. 205-206** — **NEGOZIO in Corso Principe Umberto**

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione col Glutine-Amido.
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1,50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1,00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6,00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

---

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO